

Il concetto di qualità per L'Educazione Ambientale

Michela Mayer

...il vero problema dell'attuale stato della nostra civiltà è che abbiamo smesso di farci delle domande... porsi le questioni giuste è ciò che fa la differenza tra affidarsi al fato e perseguire una destinazione, tra la deriva e il viaggio ...

Bauman, 2001

Corso-Laboratorio
L'EA per lo Sviluppo Sostenibile

Firenze, 16 Febbraio 2006

I termini del problema

- Cosa intendiamo per qualità?
- Per qualità dell'Educazione?
- Per qualità dell'Educazione Ambientale?
- E per qualità dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile?

- Una volta definita la qualità come possiamo valutarla per poterla migliorare?
- Come raggiungere una coerenza tra valutazione - qualità - EA -ESS?

Corso-Laboratorio
L'EA per lo Sviluppo Sostenibile

Firenze, 16 Febbraio 2006

La ricerca sulla qualità

Che intendiamo per Qualità?

- Qualità e quantità non sono necessariamente in contraddizione ..
- La qualità non può essere ridotta a numeri (Aristotele)
- Nell'ESS abbiamo bisogno di
 - *Qualità 'statica', quella che spinge un sistema organizzativo a far bene ciò che sta già facendo, offre standards e garanzie*
 - *Qualità 'dinamica', quella che spinge un sistema a fare cose nuove, (S. Beccastrini) per cui non ci sono standards ma occorre creatività unita alla capacità di riconoscere e correggere gli errori*

La qualità come ricerca

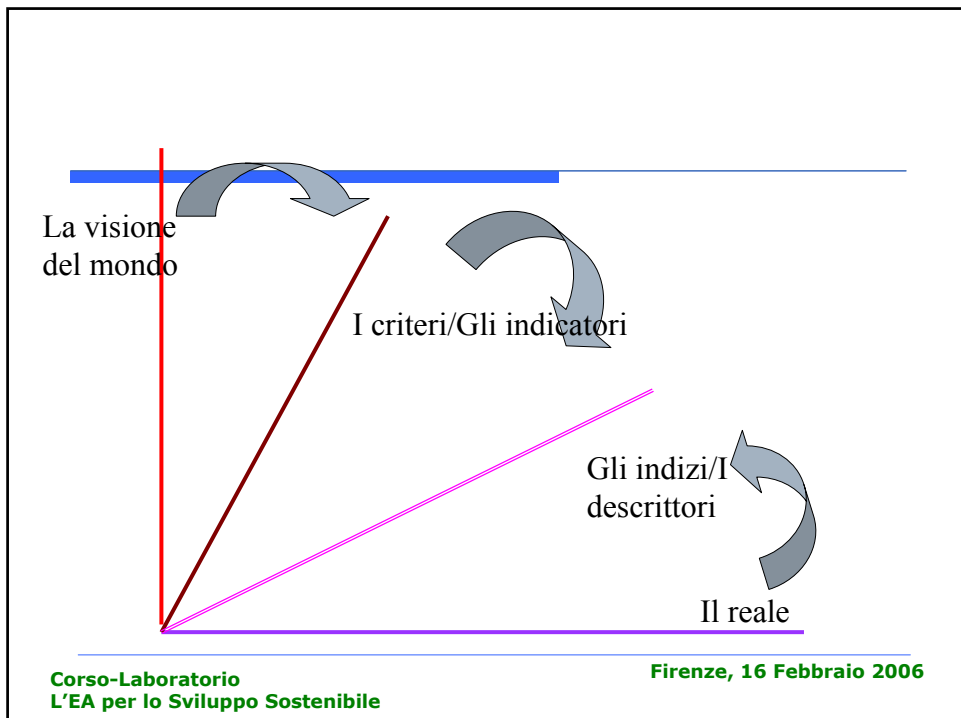
- Una riflessione sulla qualità è uno strumento per non dare mai niente per scontato
- Proporsi un miglioramento continuo della qualità significa mettersi in un'ottica di ricerca, anzi di ricerca-azione

La maggior versatilità è un progresso verso la qualità dinamica, la maggior capacità di controllo un progresso verso la qualità staticaCiò che conta è che senza la qualità dinamica l'organismo non può crescere e senza la qualità statica non può durare. Sono necessarie entrambe... (R. Pirsig)

La qualità nell'Educazione Ambientale

Principi Condivisi:

- La qualità (e la valutazione della qualità) dipende dal 'Quadro di riferimento', culturale, concettuale, valoriale, epistemologico, che la definisce e la ispira
- I 'Criteri di qualità' che si ricavano dal quadro di riferimento permettono di scegliere (sempre in base a principi, ipotesi e valori) 'elementi di realtà' che possono definire la qualità voluta (indicatori - descrittori)
- Questi elementi vengono rilevati, (con modalità che anch'esse dipendono dal Quadro di Riferimento), elaborati, valutati.



3 'paradigmi' per la valutazione della qualità nell'EA

Positivistico:

L'unica valutazione possibile è quella fondata su dati quantitativi: tutto può essere transformations in dati oggettivi, misurabili e comparabili.

Socio-critico:

La valutazione può essere sia quantitativa sia qualitativa, l'importante è esplicitare il quadro di riferimento e cercare una coerenza tra criteri, metodi e strumenti di valutazione.

Intepretativo:

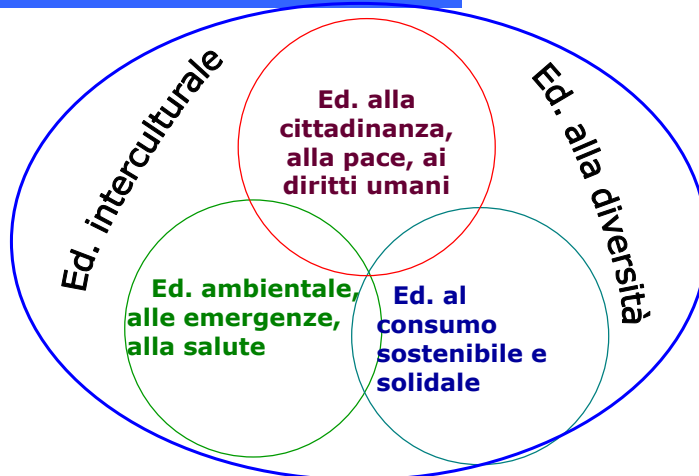
In campo educativo il dato quantitativo è privo di significato. Importanti sono i contesti e i processi e la ricerca può essere solo qualitativa.

Cambiando di paradigma cambiano i significati dei termini
Indicatori e/o criteri?

	Indicatori (o criteri) di qualità in un paradigma positivistico	Criteri (o indicatori) di qualità in un paradigma socio-critico
Contesto di riferimento	Il quadro di riferimento esplicitato viene considerato oggettivo e valido per tutti.	Il quadro di riferimento viene esplicitato assieme ai valori a cui si ispira.
Caratteristiche di indicatori/criteri	Gli indicatori sono o dati quantitativi o fenomeni osservabili definiti operativamente.	I criteri sono descrizioni di caratteristiche generali derivate esplicitamente dai valori di riferimento.

Procedure per la loro definizione	Gli indicatori vengono stabiliti attraverso procedure che sono essenzialmente top-down.	I criteri vengono definiti attraverso procedure sia top-down sia bottom-up e richiedono la partecipazione degli stakeholders.
Procedure per la loro rilevazione	Una volta stabiliti, gli indicatori vengono rilevati attraverso esperti nel settore. Non sono previste procedure di negoziazione.	I criteri una volta negoziati e concordati vengono tradotti dagli stakeholders in indicatori <i>'osservabili'</i> o <i>'documentabili'</i> .
Rapporto di valutazione	Risultati e interpretazioni della valutazione tramite indicatori sono stabiliti dal gruppo responsabile della valutazione.	Risultati e interpretazioni della valutazione tramite criteri sono concordati tra il gruppo interno e quello esterno di valutazione.
Risultati attesi	Certificazione e selezione di Centri, programmi o scuole, in accordo con gli indicatori definiti. Possibilità di benchmarking tra le diverse iniziative.	Certificazione di Centri, programmi o scuole unita alla consapevolezza da parte degli stakeholders della qualità raggiunta e ad un orientamento rispetto ai cambiamenti ancora necessari.
Corso-Laboratorio L'EA per lo Sviluppo Sostenibile		Firenze, 16 Febbraio 2006

Dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile



Le sfide di una Educazione allo Sviluppo Sostenibile

- *La maggiore sfida di questo nuovo secolo è quella di pendere un'idea che sembra astratta – lo sviluppo sostenibile- e trasformarlo in una realtà per tutti i popoli del mondo " (Kofi Annan)*
- Non solo lo SS è astratto ma è 'indefinito' – nessuno sa cosa potrà significare esattamente – e riguarda quello che saremo capaci di realizzare in futuro
- In questa situazione definire obiettivi precisi di apprendimento e risultati 'misurabili' significa fondare l'apprendimento su quello che sappiamo oggi, anche se siamo consapevoli che non è sufficiente
- Il rischio quando pensiamo all'ESS è che pensiamo in primo luogo all'insegnare e non all'apprendere

L'EA e l'ESS come educazione al cambiamento

- **In condizioni di**
 - Mancanza di chiarezza e definizione sulla natura dei problemi
 - Conoscenze disponibili non sempre adeguate
 - 'Nuovi equilibri' da raggiungere non definibili con accuratezza
 - Diverse, e contrastanti, definizioni dei problemi
 - Incompatibili sistemi di valori
- **Gli scopi principali dell'apprendimento – e dell'educazione – sono di**
 - mettere le persone in grado di compiere scelte sensate in condizioni di incertezza
 - mettere le persone in contatto con esperienze e punti di vista diversi dai loro

Concetti chiave per la 'qualità' dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile

- **Immaginare un futuro migliore**, costruire scenari, immaginare possibilità per un futuro non lontano
- **Il pensiero critico e riflessivo**, la consapevolezza dell'incertezza, della propria ignoranza, come elemento di guida nelle scelte
- **Il pensiero sistemico e complesso**, per tenere assieme e non per separare "la crisi ambientale è la prima crisi planetaria causata da una crisi della conoscenza" (Leff, 2000).
- **La partecipazione**, una concezione di democrazia come "luogo di riflessione critica", per una società in cui "nessun problema sia risolto in anticipo", in cui "l'incertezza non cessa una volta adottata una soluzione".
- **Il partenariato**, locale - tra istituzioni - e globale, per costruire legami e reti di sostegno

(IUCN, 2004)

L'educazione è centrale per lo Sviluppo Sostenibile

Sviluppo Sostenibile definito come:

- *un processo di apprendimento sociale per il miglioramento delle condizioni di vita degli uomini;*
- *tale che può essere portato avanti indefinitamente senza esserne indebolito o compromesso*

William Scott, apertura della Decade in Inghilterra

Spunti di riflessione

- Quale coerenza tra questa visione dell'educazione e dello sviluppo sostenibile e la visione corrente?
- Come conciliare i tempi lunghi del cambiamento di visione del mondo con i tempi brevi delle emergenze?
- Si può cercare la qualità senza fermarsi ai risultati immediati?

Visione corrente della Qualità nell'Educazione

- Negli anni '80 i Sistemi Educativi dei paesi dell'OCSE, superato il problema della quantità, passano ad occuparsi di qualità
- *La valutazione della qualità è complessa e guidata da valori. Non esiste una semplice misura unidimensionale della qualità ... (in 'School and quality, OCSE, 1999)*
- La qualità deve rispondere alle diversità locali: l'autonomia scolastica è una delle risposte al bisogno di qualità
- Le proposte di valutazione della qualità sono fondate su visioni del mondo e valori impliciti o espliciti.

4 spinte per la valutazione della qualità in campo educativo

1. La necessità di controllare la spesa pubblica
2. Le esigenze di mercato, e la necessità quindi di determinare parametri di efficienza che permettano alle istituzioni educative, scuole ma anche centri educativi come i CEA, di 'competere' tra loro
3. La necessità di comprendere i cambiamenti e di gestire l'imprevedibilità che sempre accompagna l'innovazione
4. La necessità per tutte le organizzazioni, di apprendere dall'esperienza e di diventare più flessibili per poter far fronte alla complessità e all'imprevedibilità non solo del mondo reale ma in particolare dei processi educativi

La distanza tra finalità generali e 'misure' proposte: gli indicatori 'europei' dell'istruzione

- **Obiettivo 1.1** Migliorare la formazione e l'aggiornamento di insegnanti e formatori
 - es. di indicatore: n° di iscrizioni a corsi di formazione
- **Obiettivo 1.2** Sviluppare abilità per la società della conoscenza
 - es. di indicatore: risultati nel Pisa
- **Obiettivo 2.3** Sostenere la cittadinanza attiva, le uguali opportunità e la coesione sociale
- **Obiettivo 3.2** Sviluppare lo spirito di impresa
- **Obiettivo 3.5** Rafforzare la co-operazione Europea

Quale immagine dei processi di apprendimento/insegnamento

- Dall'educazione come 'istruzione', o 'addestramento' in cui i risultati sono il sapere (nel senso del conoscere nozioni disciplinari) e il saper fare
- All'educazione al saper essere, agire, prendere decisioni, in diversi contesti e anche in condizioni di incertezza.
- Dall'apprendimento come processo in gran parte prevedibile, e quindi regolabile attraverso tecnologie di insegnamento e di verifica dei risultati
- All'apprendimento come processo 'evolutivo' con comportamenti spesso 'caotici' e difficilmente prevedibili
- Dall'apprendimento come processo essenzialmente individuale, basato sulla relazione docente-discente
- All'apprendimento come processo collettivo, in cui sono fondamentali i processi di socializzazione, negoziazione, confronto.

Gli scenari dell'OCSE per il Futuro della Scuola

1. Scenari che cercano di mantenere lo status quo

- *Continua nella scuola il sistema burocratico*
- *L'esodo degli insegnanti – lo scenario di dissoluzione*

2. Scenari di ri-costruzione della scuola

- *Scuole come nuclei di aggregazione sociale*
- *Scuole come Organizzazioni focalizzate sull'apprendimento*

3. Scenari di de-costruzione della scuola

- *Reti per apprendere in una società in rete*
- *Estensione del modello del mercato*

La ricerca sugli scenari

- Gli scenari sono uno strumento costruito per riflettere sul futuro: gli scenari non sono né previsioni né tendenze, impossibili da definire a medio e a lungo termine vista l'incertezza e la complessità dei contesti e delle relazioni, ma sono immagini alternative che tengono conto della possibilità di 'diversi futuri'.
- *" Gli scenari sono uno strumento per aiutarci a lavorare a lungo termine in un mondo di grande incertezza.... Gli scenari sono storie su come il mondo potrebbe cambiare domani, che ci aiutano a capire i cambiamenti nel nostro ambiente presente. ... Pianificare per scenari aiuta a fare ora delle scelte tenendo presente le possibili evoluzioni future ... "*(Schwartz, 1991)

3 scenari per lo sviluppo di 'Scuole per lo Sviluppo Sostenibile'

Quale immagine di futuro sostenibile?	Un futuro che guarda allo sviluppo scientifico e tecnologico	Un futuro che guarda a una nuova relazione con la natura	Un futuro che guarda al cambiamento sociale
Quale immagine dei processi di insegnamento apprendimento?	L'insegnamento come trasferimento di informazioni e strategie corrette	L'apprendimento come sfida individuale, l'insegnamento come processo di facilitazione	L'apprendimento come processo sociale, l'insegnamento come introduzione al dialogo democratico
Quale immagine di Sviluppo per la Scuola?	La scuola come impresa rispettosa dell'ambiente	La scuola come una famiglia	La scuola come una comunità di ricerca educativa

Come cambiare l'immagine 'corrente' dell'Educazione Ambientale

- Non solo un'educazione per affrontare le emergenze
- ma anche un'educazione per prevenirle attraverso cambiamenti radicali
- Non solo un'educazione a comportamenti 'virtuosi' predefiniti da esperti e tecnici
- ma anche un'educazione a una valutazione critica e integrata delle azioni e delle politiche
- Non solo un'educazione che fornisce informazioni e dati
- ma anche un'educazione che insegna a distinguere e a analizzare informazioni e dati.

Qualità statica e/o dinamica per il Sistema Agenziale?

Quali scenari per il gruppo di lavoro e per le Agenzie nel loro assieme?

- Qualità delle organizzazioni come capacità di apprendere e di confrontarsi all'interno e all'esterno
- Qualità delle proposte come capacità di anticipare le emergenze e di costruire nuovi percorsi
- Qualità del gruppo di lavoro CIFE come capacità di comunicazione e 'contagio' all'interno delle agenzie e all'esterno, nei sistemi regionali

Cercare criteri di qualità comuni

Un confronto tra uffici, agenzie, istituzioni, è un confronto tra culture.

- Il Quadro di riferimento è una base comune, un linguaggio di comunicazione che non intende appiattare le differenze.
- L'attrezzatura necessaria è quella del 'costruttore di ponti', del 'mediatore interculturale'
- La difficoltà è quella di riconoscere le cornici di cui facciamo parte: *"Quello che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il tuo punto di vista devi cambiare punto di vista"* (Marianella Sclavi)

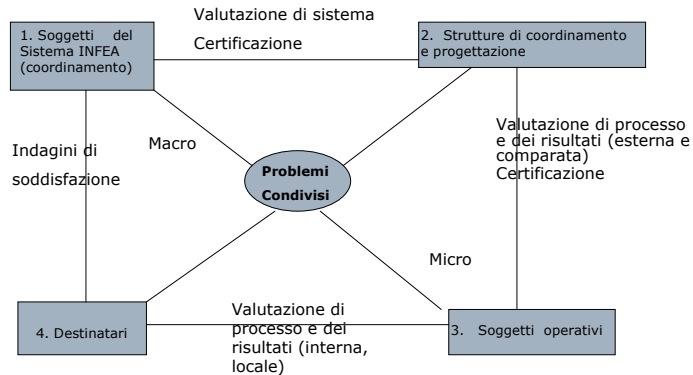
Le finalità della valutazione

- Il miglioramento continuo della qualità del Sistema
- sia statica, fare bene quello che l'emergenza richiede
- sia dinamica, progettare il futuro in maniera coerente con il Quadro di riferimento

Quindi

- Valutazione come 'salto culturale', comprensione del proprio ruolo in una rete che condivide significati
- Valutazione **sia** interna **sia** esterna, per garantire la pluralità di punti di vista
- Competenze e metodologie di valutazione adeguate al quadro di riferimento adottato

Modello di valutazione dialogica nei Sistemi regionali IN.F.E.A.



Il processo di costruzione di un Sistema di qualità

- E' più importante del risultato perché costruisce 'significati' tra quelli che vi partecipano
- Deve essere coerente con il sistema di valori, con la 'teoria', alla quale gli indicatori si riferiscono
- Mette in moto processi di confronto, di riflessione, di autovalutazione
- Da valore (e sicurezze) a quello che si fa ma al tempo stesso apre al diverso, all'innovazione
- Non termina con la costruzione di un sistema, ma deve essere continuamente riproposto e rivisitato



*"sviluppare una valutazione è
un esercizio drammatico di
immaginazione"*

(Cronbach, 1983)